

Un saluto prenatalizio dal CLE ...

Cari amici e collaboratori,

10-12-2012

con questa lettera – non una usuale circolare di Natale – intendo esprimere a tutti i migliori saluti ed auguri di Buon Natale.

L'anno si chiude con fulmini e tuoni attorno a noi. In Italia è vicino alla fine il governo Monti e il CLE – come associazione internazionale ma con sede e cuore in Italia – ne risente. Risente dei riflessi che la situazione politica italiana genera in tutt'Europa. Sono stati commessi errori di vario genere durante tanti anni, da più persone. Sulla scena internazionale l'Italia ha riguadagnato immagine in questi ultimi 14 mesi, ma tutto sommato non ha ottenuto il riconoscimento che meritava. Gli italiani hanno pagato a caro prezzo una cura di risanamento, che – quasi un paradosso – ha portato a risultati tutt'altro che rallegranti in termini di „crescita“. Il paese appare più solido di prima, ma con pochi soldi nelle tasche dei cittadini. Il dramma è molto più grande di quanto appare a prima vista. Tutto il Sud Europa è finito sotto un torchio di tagli e risparmi e riduzioni che in certi casi arrivano a livelli estremi e allargano il fronte dei poveri e quasi poveri. Dico questo per ringraziare in modo particolare tutti coloro che hanno comunque dato tutto il possibile per portare avanti le attività del CLE. Segno di vero entusiasmo.

Così non si può andare avanti. Mentre il prof. Monti si riferiva a un mancato sostegno da parte di un partito in parlamento, io mi riferisco a un quadro politico ed economico che mette al di fuori di ciò che appare sostenibile, tutta una parte di questa Europa. Questa parte d'Europa è quella macroregione cara al CLE: i paesi mediterranei, l'orbis terrarum dei popoli dell'antichità. Se in qualche capitale nordica certi politici e banchieri non capiscono il valore storico (e attuale) dei paesi mediterranei, allora di quale Europa intendono parlare? Se i popoli di buona parte d'Europa non si rendono conto del valore assoluto (e non quantificabile) del Bacino del Mediterraneo e delle sue culture, quale significato potrà avere la parola Europa?

Il CLE in questi ultimi anni ha fatto anche più di un tentativo di insediarsi anche in varie zone d'Europa. In alcuni casi siamo riusciti. In altri no. Fatto sta, che in questi ultimi tempi abbiamo incassato anche qualche sorriso, e qualche risata, e qualche disprezzo proprio perchè siamo una associazione con carattere italico, meridionale, con ritmi di azione che ci impone la nostra presenza nel Sud e il nostro lavoro con il Sud. Siamo orgogliosi di essere residenti in varie parti d'Italia e avere punti di rappresentanza in altri paesi, magari del Nord. Siamo consapevoli che per essere europei non è detto che dobbiamo sottometterci a una dittatura standardizzante imposta dall'indice della Borsa di Francoforte o dalle case di rating anglosassoni ed americane. L'umanesimo non si valuta da triple A a C default. L'umanesimo si capisce con le anime ed i cervelli, non al millimetro, e senza orologio in mano.

Intendiamo continuare per la nostra strada. Ma sappiamo che saranno in molti a regalarci solo un sorriso. Comunque, meglio i sorrisi che le armi di alcune generazioni addietro. Confidiamo in Dio che oltre alle risate non si andrà. Fanno male anche quelle, ma : Perfer et obdura, multo graviora tulisti.

Con vivi saluti

Rainer Weissengruber insieme a Aldo Marandino e Andrea Del Ponte